Anno X. Mercordì 13 Ottobre 1875 N. 244.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella Frazione di Vernassino Comune di S. Pietro al Natisone, assegnata per le leve al Magazzino di Cividale, e del presunto reddito lordo di annue L. 60.—.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 23 settembre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 10 ottobre.

La politica dorme tuttora il sonno dell'estate, ma si accinge a destarsi. Non v'ha dubbio che il Parlamento sarà riaperto alla metà di novembre, senza le formalità di una nuova sessione, allo scopo di non dovere rifare tanto lavoro che pende. Gli argomenti da discutersi abbondano, ma vi sarà tanta disciplina per rendere l'opera parlamentare attiva e proficua? That is the question, questa è la speranza di tutti gli anni, questo sarebbe il desiderio della nazione, la quale ha del resto il grave torto di non scegliere sempre i suoi rappresentanti fra i migliori suoi cittadini. Le grette e stupide idee di campanile, fomentate in parecchi siti da una stampa locale querula, pettegola, creatrice di odii anzi che maestra di concordia, prevalsero nelle ultime elezioni ed aprirono i battenti del palazzo di Montecitorio ad una folla di uomini che conoscono l'Italia come il Giappone e siedono tra i cinquecento cogli stessi concetti che in loro prevalgono assistendo alle sedute del Consiglio comunale del natio paesello. È stato detto, non inesattamente, che la Camera italiana, di mano in mano che ci allontaniamo dalla epoca gloriosa del nostro risorgimento, più si dimostra meno intelligente, operosa e patriotica. L'accusa brucia, ma non pertanto sta bene il ripeterla per futuro insegnamento.

Per rendere fecondo l'anno parlamentare che sta per aprirsi molto varrà l'attitudine del Ministero. Spetta ad esso a scegliere la via, mantenervisi energicamente e guidare la maggioranza. Abilità non manca, e nemmeno fortuna, al Minghetti, egregiamente assecondato da uomini che godono reputazione ed autorità, come il Visconti, il Ricotti, il Bonghi, lo Spaventa. Anche al Vigliani non fanno difetto principi liberali e sodezza di dottrina.

La discussione dei bilanci occuperà, come al solito, la Camera sin al Natale e poscia probabilmente si farà strada con tutti i suoi scogli il problema ferroviario. Il codice penale approvato dal Senato verrà discusso certamente a Montecitorio, ma sorgerà tra i due rami del Parlamento contesa sulla pena di morte, mentre il Senato la mantenne e la Camera per certo la abolirà con un voto, al quale siamo certi si uniranno i deputati del Friuli. I trattati di commercio, che si stanno ora stipulando, dovranno pure essere approvati e sembra ormai sicuro che il Ministero presenterà il progetto di legge per regolare, secondo l'art. 18 della legge sulle guarentigie, i rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

È grande fortuna che mercè i buoni raccolti la ricchezza economica del paese accresca ognora più, esercitando in tal guisa una benefica influenza in favore delle finanze dello Stato. Gli aumenti nelle entrate sono notevoli, come appariscono dalle pubblicazioni mensili che si fanno; per cui il deficit del 1875 non oltrepasserà 27 milioni, cifra che il Minghetti aveva nella scorsa primavera annunciata alla Camera. Nella rinnovazione dei dazi di consumo si guadagnano, mercè l'attitudine energica dell'amministrazione, 8 milioni che entravano dapprima indebitamente nelle casse dei Comuni e 15 milioni almeno trarremo da un migliore assetto delle tariffe doganali, senza staccarsi da quei principii di libero scambio che sono ormai patrimonio inconcusso di tutte le nazioni più civili. Con questi aumenti e cogli altri naturali, che l'esperienza ci dimostra succedere ogni anno di mano in mano che il paese arricchisce, se Ministero e Camera staranno fermi, serrati nel respingere qualsiasi spesa al di là del limite ora esistente, non v'ha dubbio che otteremo il pareggio pel 1877. Sarà quello un grande avvenimento e per raggiungerlo dobbiamo tutti tendere colle maggiori forze.

Il Minghetti, recandosi come sembra nel suo Collegio elettorale prima della fine di ottobre, potrà quindi annunciare buone novelle, e la più bella tra tutte, che non sente il bisogno di proporre alla Camera nuove imposte o rimaneggiamenti di antiche, eccettuata quella sui dazi di confine. Non a torto diceva io, dunque, che è uomo fortunato, senza intendere di togliere nulla al suo ingegno che è vasto, al suo patriottismo che è grande.

Le notizie sulla vendemmia sono ottime da ogni parte ed al non ribassare di soverchio i prezzi valsero assai alcune commissioni, giunte dalla Francia pei vini del Piemonte e della Toscana; vini che vanno fino a Parigi, dove mescolati a prodotti indigeni, ritornano in Italia in eleganti bottiglie a dorate etichette.

Ho sentito che il Ministro di agricoltura e commercio accordò un sussidio annuo sul bilancio dello Stato di lire cinquemille pei rimboschimenti nella vostra provincia, che ha tanto bisogno di rinserrare i corsi delle sue acque e rinselvare le sue montagne. Tocca ora a voi ad essere controllo, perchè la spesa si faccia con saviezza, distribuendo le piante a prezzo di costo e creando premii per coloro che più si distinguono nel rimboscare.

E con pari soddisfazione ho udito che il vostro Consiglio provinciale si accinge a richiamare l'attenzione del Governo sulla utilità di prolungare la linea pontebbana da Udine per Palmanova al confine. Argomento che ha bisogno di essere discusso ed al quale voi dovreste dedicare il vostro infaticabile ingegno, come faceste sempre per tutto quanto concerne il nostro Friuli. Batti e l'acqua scaturirà, son parole della Bibbia che valgono anche per noi.

È qui l'ottimo vostro Sindaco colla gentile sua sposa. Fu a Vallombrosa coll'on. Giacomelli per visitare quel luogo ameno e l'annesso istituto forestale. Sento che il deputato di Tolmezzo lamenta assai che i friulani non frequentino maggiormente l'Istituto di Vallombrosa, il quale non è stato creato per educare solo impiegati forestali, ma benanco per ammaestrare i figli dei possidenti, allo scopo di unire la scienza alla pratica e tenersi lontani dal cieco empirismo.

ITALIA

Roma. Da una lettera da Roma togliamo i seguenti cenni sul discorso tenuto a Stradella dall'onorevole Depretis:

L'onor. oratore passò in rassegna le principali questioni che furono oggetto delle ultime discussioni parlamentari, ed intorno ad ognuna di esse spiegò il suo parere, trattandole nell'ordine stesso in cui furono presentate alla Camera; e da tale rassegna prese argomento per esporre il programma politico, amministrativo e finanziario del partito di cui è capo e ch'egli chiamò, secondo l'espressione inglese, *l'opposizione parlamentare di Sua Maestà.*

Egli terminò in mezzo a fragorosi applausi col proporre un brindisi a Vittorio Emanuele, al Sovrano che si è meritato il glorioso nome di Re Galantuomo, e il quale nulla può desiderare tanto quanto il vedere l'Italia progredire in civiltà ed in benessere mediante la franca e leale applicazione ed il graduale sviluppo delle franchigie costituzionali.

Questo discorso dell'onor. Depretis, contiene proposte concrete ben definite, per risolvere tutte le gravi questioni che preoccupano il paese, e dalle quali dipende il suo avvenire, e ciò relativamente al pareggio del bilancio ed alla *sistemazione delle condizioni finanziarie ed economiche del paese*, alle riforme amministrative, alla riforma elettorale, ed infine alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

— Preoccupandosi della frequenza de' sinistri marittimi per urto di navi o per investimento, le principali potenze marittime stanno trattando officiosamente perchè di comune accordo si prendano serii ed efficaci provvedimenti circa l'abilitazione de' capitani di lungo corso. La Germania ha già pubblicato un'ordinanza ispirata a queste idee, ed in Italia si sta combinando qualche cosa fra il ministro della marina e quello del commercio, benchè dalle statistiche e dai rapporti risulti che l'abilità de' capitani italiani lascia generalmente ben poco a desiderare.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*: Partirà per Milano un inviato confidenziale pontificio (monsignor Matera reduce da Lisbona) latore di un Breve all'Imperatore. Ma non si consegnerà se non dopo la sicurezza di un'accoglienza benevola. Monsignor Calabiana, senatore del Regno ed Arcivescovo di Milano, è incaricato di tastare il terreno. Un alto personaggio fece capire qui che il passo sarà gradito e potrà raddolcire le cose in Germania. La *sciatica* di Bismarck si dice causata dal sentore di queste pratiche. Così si dice qui. Certo è che qualche cosa si mulina per gli affari ecclesiastici.

ESTERI

Austria. A proposito della congiunzione ferrovia austro-ottomana, accordata dalla Porta, un giornale di Trieste scrive: Sarebbe assai più facile una sequestrazione dell'impero ottomano da parte delle sei potenze garanti, per impedire uno sconvolgimento generale, di quello che sia la costruzione delle ferrovie che tutta Europa attende, ma per le quali oggi, dopo le tristi esperienze fatte, nessuno vorrebbe più prestar denaro.

Francia. Una nuova prova del liberalismo del ministero francese. Una circolare del signor Buffet permette ai prefetti di escludere dalle Biblioteche comunali le opere che a loro parrà. Ecco la Francia che conta tanti censori nuovi quanti sono i prefetti e i sottoprefetti. In quanto poi a ciò che il governo intende colla parola *cattivo libro*, basta citar l'interdetto lanciato su *Paolo e Virginia* di Bernardino di Saint-Pierre. Il rifiuto di autorizzazione che subì una recente opera del sig. Gladstone non lascia poi [illegible] deplorabile ristrettezza di spirito che presiederà alla scelta [illegible] comunali in Francia (se essa deve aver lungo tempo a capo dei suoi affari uomini di Stato *ejusdem farinae* del signor Buffet) non conterrebbero ben presto che degli opuscoli clericali e borbonici; grazie a questa ingegnosa combinazione, ogni libro destinato ad esaltare le virtù sovrane del conte di Chambord e a descrivere la paglia leggendaria delle prigioni del Papa avrà un sicuro spaccio!

— La *Gazzetta di Losana* narra che ultimamente Thiers e Gambetta si sono lungamente intrattenuti delle questioni politiche all'ordine del giorno. Le prossime elezione del Senato e della Camera dei deputati in Francia e la necessità di lottare contro il clericalismo ognor più invadente, sono stati i punti più a lungo discussi fra di essi. Sul primo come sul secondo, si dimostrarono perfettamente d'accordo. Secondo le loro previsioni il futuro Senato avrà una maggioranza di orleanisti. Esso rappresenterà il centro destro liberale dell'Assemblea attuale.

Alla Camera dei deputati, la maggioranza sarà francamente repubblicana e avrà duecento voti. Queste sono, secondo il citato foglio, sono le opinioni e le speranze manifestate a tal riguardo dal signor Thiers e dal signor Gambetta, i quali sarebbero pure risoluti ad operar d'accordo nella prossima campagna elettorale.

— Il *Temps* continua ad insistere sulla diversità delle idee che ispirano il signor Buffet da un lato e i signori Dufaure e Say dall'altro; questi ultimi soltanto rappresentano nel gabinetto l'opinione liberale. Intanto il discorso di Stors avrà avuto degli effetti utili: « Avrà dimostrato quanta puerile testardaggine si riscontri nella politica del signor Buffet; avrà provato che i suoi colleghi non intendono di abdicare completamente in faccia a lui; e ponendo alle prese avanti al paese le ragazzate reazionarie del vice-presidente del Consiglio col perfetto buon senso di un altro ministro, avrà preparato l'elevazione di un governo più omogeneo e più degno della Francia. »

Germania. La Germania, dopo aver intascato i miliardi della Francia, è più povera di prima; il militarismo divora quella nazione, assorbe le migliori intelligenze, rende inattive le migliori braccia, dissipa i più preziosi capitali, ed una crisi intensissima travaglia il commercio e l'industria del militaresco impero.

La fabbrica d'armi di Vestfalia aveva emesso azioni per 300,000 talleri; fu venduta per 40,000; azionisti e creditori vi lasciarono i capitali impiegati; la Banca Industriale di Dusseldorf fallì; gli amministratori di quella di Pirna sono stati condannati a tre anni di carcere per mala amministrazione.

I tribunali si occupano oggidì della fabbrica di macchine di Wellest, della Società Hausemann Miguel, della Società delle ferrovie di Rumenia, di quella Hirsch-Pucker.

Non vi è in Prussia denaro sonante. Ultimamente il Cancelliere fece ricercare a quanto salisse la riserva metallica nelle varie casse dello Stato, e non se ne trovò che per mezzo milione di talleri. L'altezza del cambio, specialmente a Bruxelles e a Ginevra, fa temere a Berlino la scomparsa dell'oro.

Le compagnie ferroviarie non fanno buoni affari. Chi licenzia gl'impiegati, chi eleva il prezzo delle tariffe. La manifattura meccanica di Borsig a Berlino tolse agli operai impiegati presso di lei un decimo di salario, e per la riduzione delle ore di lavoro altro decimo dei guadagni. Su 500 operai, 450 ne dovette congedare per mancanza di lavoro la fabbrica in ferro di Moabit. Gli affari commerciali sono in grande ribasso.

La *Volkzeitung* interroga: « Perchè le nostre manifatture non progrediscono? D'onde derivano i cattivi bilanci commerciali ed il rinvio degli operai? Si risponde: — Perchè? — Perchè non lavoriamo più a sì buon prezzo. Questo incarimento proviene da che il nutrimento, il vestito, l'alloggio raddoppiarono il prezzo, e se si domanda la causa di questo aumento non vi è che una sola ragione per tutto questo, che si vuole nascondere ad ogni costo, è *il male dei miliardi* ».

Turchia. Il corrispondente da Ragusa del *Piccolo* narra cose orribili della crudeltà con cui la guerra è condotta nell'Erzegovina. I feriti sono mutilati. Si tagliano di preferenza i nasi. Di prigionieri non si parla mai, perchè da ambe le parti ai presi non si dà quartiere. Hussein pascià, richiesto quanti insorti prigionieri avesse: Nove, rispose, e sono del principio dell'insurrezione, perchè poi i turchi non ne hanno più fatti. *Ils sont des rajas* (cioè turchi rajà, suona lo stesso che bestia); *ca ne vaut pas la peine!* Ljubibratich, uomo assai colto e civile, che ha molto viaggiato e parla bene l'italiano, il francese [illegible] per impedire ai suoi uomini questi eccessi; ma è fatica perduta. I montenegrini specialmente si distinguono per la loro ferocia. Eccovi a proposito, scrive il corrispondente, un aneddoto curioso. Un italiano che è con Ljubibratic marciando un giorno per montagne altissime e non potendone più, dopo una marcia di 10 ore, fu costretto di restare indietro e fermarsi. Pochi minuti erano passati, ch'ei si vede venire dinanzi un montenegrino armato di un *jatagan*, il quale gli dice di dover tagliargli il capo per evitare che glie lo taglino i turchi! L'italiano che mi ha raccontato questo fatto toccato a lui stesso, mi ha assicurato che quella vista e questa dichiarazione gli diedero tanta lena ch'ei potè continuare il cammino per altre 3 ore, senza che non gli si affacciasse più nemmeno il sospetto di potersi sentire stanco.

Svizzera. Su quel di Ginevra, in Svizzera, avvennero disordini e tumulti abbastanza gravi, praticandosi certi inventari nelle parrocchie rurali per ordine del Dipartimento dell'interno.

In alcuni luoghi si dovettero aprire a forza le porte delle chiese, in altri furono trovate barricate in modo da non potersi entrare, e gli agenti del Governo vennero accolti a fischi, urli, imprecazioni ed atti violenti. A Compesières uno dei Commissari è stato ferito alla testa, ciò che diede occasione al governo di Ginevra di intraprendere una specie di spedizione militare. Un esercito di 42 gendarmi marciò in colonna serrata contro le borgate ribelli, ed i dimostranti, per la maggior parte donne e seminaristi, si dispersero.

Al parroco Pissot (ch'è straniero al cantone, essendo nato ad Yvoire nell'Alta Savoia) fu intimato un decreto di espulsione immediata dal territorio del Cantone.

— Il comm. Luzzatti, insieme al sig. Schenk, capo del dipartimento del commercio, si è recato a Chaux de Fonds ed a Locle per studiare la industria degli orologi e quelle scuole speciali. Ai visitatori fu offerto un cordiale banchetto dalla autorità locale; e il sig. Borel vi fece un discorso spirante molta simpatia verso l'Italia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Relazione sul quarto Congresso ippico Friulano. Di questa Relazione, o *protocollo* che si debba intitolare, troviamo intanto assai lodevole la sollecitudine posta nel renderla di pubblica ragione, oltrechè nel *Bullettino della Società Agraria*, in apposito fascicoletto. Questo merito spetta al nob. Nicolò Mantica, e glielo rendiamo di tutto cuore.

La Relazione comincia col ricordare le gesta della Commissione ippica friulana, e le vicende

cui andarono soggetti i nostri Concorsi provinciali, e ne piacque l'esattezza delle citazioni e la chiarezza della esposizione. Così il Paese è in grado di conoscere quali cure e diligenze s'adoprarono tra noi per promuovere il miglioramento della razza equina.

E poichè siffatto *interesse provinciale* è eziandio un *interesse nazionale e governativo*, bene operò la nostra Commissione ippica con lo indirizzarsi al Ministero chiedendo che esso incaricasse qualcuno a rappresentarlo al Concorso ippico di Portogruaro. Infatti quale effetto di codeste pratiche, si fu la presenza colà, nei giorni 2, 3 e 4 ottobre, del tenente colonnello cav. Nobili, direttore del deposito stalloni di Reggio d'Emilia.

Ciò premesso, ricaviamo dalla Relazione del nob. Mantica che al Concorso di Portogruaro si constatarono presenti 46 concorrenti con capi equini 132, dei quali cavalle madri 49, puledri di due anni 51, d'anni tre 27, d'anni quattro 5.

La Relazione contiene parecchi dati, utili a conoscersi, di statistica comparata circa la produzione equina; indica ogni capo equino presentato al concorso, e distinguendoli per le caratteristiche di razza, di età, di altezza. Da codeste accurate annotazioni rileviamo che, della nostra Provincia, vennero rappresentati al concorso i Distretti di Latisana, Pordenone, S. Vito, Udine, Codroipo, Palmanova e Gemona. Rileviamo poi premiati col *premio provinciale* due cavalle dei signori Antonini co. Rambaldo e Politti dott. Giuseppe, e con *menzione onorevole* tre appartenenti ai signori Herpin cav. Carlo di Fraforeano, Saccomani Vincenzo di Pasiano di Pordenone e Mangilli marchese Fabio di Udine. Per puledri di due anni ottennero *premj provinciali* i signori Antonini co. Rambaldo, Saccomani Vincenzo e Milanese cav. Andrea, e un' *onorevole menzione* i signori Peloso Giuseppe di Latisana e Cortello Francesco di Gorgo di Latisana. Per puledri di tre anni ottenne il *premio provinciale* uno di proprietà del co. Leandro di Colloredo, e la *menzione onorevole* i puledri del co. Ermes Mainardi di Camin di Codroipo, del sig. Saccomani Vincenzo, del sig. Peloso Giuseppe, e del sig. Centazzo Antonio di Prata di Pordenone. Per un puledro d'anni quattro ottenne il *premio provinciale* il sig. Saccomani, e la *menzione onorevole* il co. Girolamo Panigai.

La Relazione giudica che il quarto concorso ippico segnò un notevole miglioramento in confronto dei precedenti, e si chiude con avvertenze ed osservazioni circa i modi di migliorare la razza cavallina in Friuli e di aumentarne i prodotti. Sul quale argomento leggiamo nella Relazione come siasi constatato che delle 2815 cavalle presentate agli stalloni nell'ottennio 1867-1874 ben mille ottocento sessanta fossero di razza friulana.

Scritto letterario d'un Friulano. Ci cadde sott'occhio a questi giorni il lavoro erudito d'un nostro concittadino, egregio cultore delle Lettere per gentile inclinazione dell'animo, e che imprese, accettando pubblico ufficio d'insegnante, a rendere utile il proprio ingegno ed i suoi diligenti studii ai giovani della generosa Trieste. Egli è il professore Oscarre de Hassek, nato da madre udinese (tra noi avente tuttora congiunti e censo), italianamente educato a sentire i pregii della nostra bella Letteratura, e per la conoscenza di illustri Letterature straniere atto ad interpretarla con quella critica che attinge i principj ad un concetto estetico universale, e si rafforza con il raffronto de' più insigni monumenti scritti dell'intelletto umano.

Il lavoro del prof. Hassek ha per oggetto *la Lirica italiana nel XIII secolo*; e vidde or ora la luce, nell'occasione che a lui spettava dettare una Memoria da unirsi (nella chiusura degli studj) al *programma o resoconto annuale* dell'Istituto di istruzione classica cui appartiene. Uso germanico, copiato dall'Austria nel 1851 eziandio pe' Ginnasi di Lombardia e della Venezia, e testè prescritto dal Bonghi ad incoraggiare i docenti de' nostri Licei.

Or in questo fascicoletto dell'Hassek si va scrutando la prima nostra epoca letteraria; e al lume delle opinioni emesse da eruditi d'ogni Nazione, ma specialmente Tedeschi, si ricompone quel brano, incerto e confuso, della nostra Storia letteraria. L'Autore non accetta nemmanco il verodetto de' nostri più celebri narratori delle vicende letterarie di quell'età, quali il Settembrini e l'Emiliani. Egli con la citazione di frammenti poetici, col richiamo alle memorie politiche e civili, col raffrontare la lingua e lo stile di que' versi appena sbozzati, sentenzia riguardo la priorità e la pertinenza de' primi scrittori in vulgare, e le condizioni sociali tra cui si attrovarono, e l'influenza esercitata sui propri connazionali, ovvero sentita perchè a' loro carmi dessero questo o quel concetto, questa o quella forma. In particolar modo le deduzioni cavate dall'Hassek (dietro esame accurato di molti frammenti poetici, e giudiziose considerazioni storiche) circa l'effettiva influenza di Federico II sugli scrittori dell'*epoca Sveva*, sono, così a dire, una originalità, tanto si discostano dal modo con cui sinora venne essa dagli Storici italiani considerata. Se non che eziandio nelle altre parti del suo lavoro il prof. Hassek dà prova di sano criterio e di profonda erudizione, contemperando la fantasia dell'Italiano con la pazienza Tedesca. Per il che non inutile codesto lavoro, e non (come più volte accadde) ripetizione pedantesca d'idee o stranezze altrui. E noi volontieri lo additiamo agli studiosi, anche come esempio del molto che tuttora rimane a fare per rendere completa la nostra storia letteraria.

E se da stranieri ci verrà aiuto in siffatto imprendimento, lo accetteremo con sensi di gratitudine; come ringraziamo il prof. Hassek per l'amore operoso con cui in una città sorella, e per isplendidezza di industrie e di commerci famosa, contribuisce a mantenere vivo il culto delle nostre Lettere.

G.

Opere idrauliche. Nell'elenco delle arginature non mantenute dallo Stato, ma che hanno il carattere di opere idrauliche di 2ª categoria nella Provincia di Udine figurano: Pel Tagliamento: Argini e sponde a destra dalla confluenza del torrente Cosa fino alla ferrovia, e dall'abitato di Rosa fino al molino di Villanova; a sinistra da poco sopra Turrida fino presso Rivis, dal termine dell'argine di Rivis a Varmo, da poco sotto Madrisio fino alla strada di Spineto, e dalla rotta del Masato alla strada di Pertegada.

Pel Cosa: Argine e sponda destra dalla sua foce in Tagliamento fino presso Barbeano.

Pel Livenza: Argini e sponde a destra e a sinistra dal Ponte della ferrovia sotto Sacile fino al confine con la Provincia di Treviso.

Pel Meschio: Argini e sponde a destra e sinistra nel tratto compreso fra il ponte della ferrovia e lo sbocco in Livenza.

Pel Meduna: Argini e sponde a destra e a sinistra: a destra dal ponte della ferrovia alla sua foce in Livenza; a sinistra da metri 1000 superiormente alla strada da Vivaro a Rausedo fino alla foce predetta.

Friulani morti all'estero. (Dall'elenco degli atti di morte di nazionali pervenuto dall'estero nel mese di agosto 1875): Berzan Giuseppe di Gemona, morto a Waradsin; Detiesco Angelo di Udine, morto a Bülach; Lanfranchi Giuseppe di Udine, morto a Locarno; Miotti Giuseppe di Udine, morto a Taganrog; Zanini Giovanni di Pontebba, morto a Desckow.

Miserie dell'istruzione. Riceviamo il seguente scritto:

« A vedere il Municipio di Sauris che apre il concorso al posto di maestro pella frazione di Sauris di Sopra offrendo al concorrenti 333 lire all'anno, pagabili in via postecipata, ed esigendo in cambio che il maestro sappia parlare anche il tedesco, e che si adossi, in aggiunta alla scuola ordinaria, anche la scuola serale pegli adulti e festiva per ambi i sessi, a vedere, dico, tutto questo è proprio il caso di sentirsi cascar le braccia! E poi si predica tanto che bisogna favorire, promuovere l'istruzione, che bisogna moltiplicare le scuole, che bisogna accrescere il numero dei buoni maestri! Parole! E i fatti? I fatti sono del genere di quello a cui ho accennato or ora. Si vogliono degli scienziati, dei dotti, degli eruditi che vadano in un villaggio a morir di fame! E l'on. ministro della pubblica istruzione ha accordato alla nostra scuola magistrale un sussidio di 6000 lire. Un grazie al ministro; ma, se si continua di questo passo, chi vorrà darsi al tanto nobile quanto affamato ufficio di insegnare ai bimbi i primi elementi del sapere? Con queste paghe impossibili pare (e dico «pare» perchè la intenzione dei preposti comunali non è, certo, questa) pare si faccia apposta per distogliere i concorrenti da una occupazione che non può dar da vivere. I soli concorrenti possibili restano i preti, pei quali la scuola è un provento secondario. Ma se ci sono dei Municipii, e ne abbiamo anche nel Friuli, che escludono dal concorso i preti, allora che cosa concludere? (Apro una parentesi: un Municipio del Friuli avendo pubblicato un avviso con questa clausola, ha attirato su di sè l'ira del *Veneto Cattolico* che l'ha dichiarata nulla, irrita e di nessun valore e come non fatta e non avvenuta e arbitraria e illegale). La sola conclusione possibile si è che l'istruzione in tal modo va di male in peggio, e dato che sia vero che le battaglie si vincono sui banchi delle scuole, noi andiamo incontro al rischio di perdere quelle battaglie che l'avvenire senza dubbio ci prepara. Io dico: Invece di parlar tanto contro l'attività clericale che cerca di impadronirsi della nuova generazione (nell'oratorio di S. Spirito, in via dei Gorghi, hanno trovato il modo di far andare i fanciulli agli esercizj con delle piccole lotterie di frutta e di «santi») invece di perdersi tanto in parole, si pensi un po' più ai fatti e specialmente a rendere meno derisori e crudelmente meschini gli stipendi dei poveri maestri. Altrimenti io dirò che ha avuta ragione, ragionissima il signor ministro Bonghi, il quale, a quanto leggo in un giornale autorevole, ha di questi giorni conceduto per titoli la patente di grado diverso a 35 ex-gesuiti del convento di Mondragone. I maestri che non hanno altri proventi che la scuola e che hanno forse una famiglia, bisogna pagarli... altrimenti, o chiudere la scuola, o cercar i docenti fra gli ex-frati che godono la pensione. »

Quella sventurata famiglia che gettata sul lastrico e ridotta nella più estrema miseria, ci scrive sollecitandoci ad aprire una sottoscrizione a suo favore, onde far fronte ai più stringenti bisogni, è pregata a fornire al nostro ufficio qualche schiarimento maggiore, necessario per aderire al suo desiderio.

Ferrovia Pontebbana. Il nostro Governo per mezzo dell'ingegnere dott. Damin di Genova, ha annunziato alla Camera di commercio della Carintia che la concessione dei lavori per la linea Pontafel-Resiutta avrà luogo entro la settimana e che i lavori principieranno ancora nel mese corrente. Così scrive il *Tergesteo*.

Acquisto di cavalli. Abbiamo già annunziato che ai primi del mese venturo si troverà a Udine una Commissione governativa incaricata dell'acquisto di cavalli pell'esercito. A chi ha cavalli da vendere interesserà di sapere che la Commissione ricerca quanto segue:

I cavalli dovranno essere dell'età tra i 4 anni compiti e gli anni 8 non compiti; di una statura non inferiore a metri 1.48, e non superiore a metri 1.70; domati in modo da lasciarsi montare con la sella; ferrati e muniti di capezza in buono stato, la quale sarà compresa nella vendita. I maschi dovranno essere castrati; le femmine saranno rifiutate se presentino sospetto di esser pregne. Sono esclusi dall'incetta i mantelli bigi tanto chiari che scuri. Il prezzo d'ogni cavallo sarà da convenirsi di comune accordo tra la Commissione ed il venditore. Il pagamento si farà a pronti contanti e in quanto ai vizii redibitorii si seguiranno gli usi del paese.

Il latte. Ci scrivono: A costo di attirarmi il furore di tutte le *donne del latte* che vengono dai suburbi a vendere la loro merce in città, io vorrei che anche da noi, come si usa altrove, un incaricato del Municipio avesse la possibilità di misurare all'occasione col *lattidensometro* il latte che si porta in vendita, adottando, come altrove, la norma che il latte non debba contenere che il massimo di due decimi d'acqua. In caso diverso, giù la sua brava contravvenzione. Credo che con tal mezzo si avrebbe del latte migliore, meno acquoso e più sostanziale di quello che in generale ci viene oggi venduto.

Il ribasso nei prezzi pel viaggio a Milano in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo è assai minore di quello ch'era stato riferito dapprima dai giornali. Esso si riduce al consueto ribasso dei festivi, con questo solo vantaggio che i biglietti cominciano ad essere valevoli dal 15 al 22. Questi biglietti si distribuiscono in tutte le Stazioni delle ferrovie dell'Alta Italia. Per Udine i prezzi sono i seguenti:

I.ª Classe lire 65.20, II.ª 47.55, III.ª 33.80.

Condanna. Quest'oggi si trattò davanti il Pretore del II. Mandamento la causa per ingiurie mediante lettera scritta al prof. Vogrig da Antonio Luigi Massimo. Quest'ultimo fu condannato a lire 10 di multa, alle spese del processo, riservato il risarcimento del danno in sede civile.

I torelli svizzeri, del cui acquisto venne incaricato dalla Deputazione provinciale il signor Fabio Cernazai, giunsero jeridì in buonissimo stato, e potranno visitarsi in quei giorni ed ore che saranno stabiliti con apposito manifesto. Trovansi collocati nella solita stalla dei signori Ballico, via Rauscedo.

FATTI VARII

Massima importante. La Corte di cassazione di Napoli nella causa tra la Ditta Sieber di Milano e il ricevitore del registro di Bari, ha pronunziato la importante massima, che la cambiale tratta a favor di sè stesso e firmata dal traente non costituisce un effetto commerciale, onde non ha bisogno di essere registrata.

Cose mediche. Nell'ultimo Congresso medico internazionale tenuto a Bruxelles il professor Semmola, dell'Università di Napoli, ha letto tre memorie originali di clinica medica, nelle quali è trattato della cura di alcune malattie, e dei doveri che ha il medico innanzi alle malattie gravi ed incurabili. Pare che la tesi che sostiene il professore Semmola sia questa: Se si tratta di una malattia ben conosciuta, e sulla quale la esperienza clinica ha definitivamente pronunziato (cancro, tubercolo, ec.) allora ogni tentativo non ha ragione; ma se si tratta di malattie ancora oscure, il medico che si arresta a quello che ha letto nei libri, è colpevole di codardia, fa torto alla sua missione e sopratutto poi può avere taccia d'ignoranza perchè nelle malattie oscure sono appunto i tentativi ragionevoli e razionali che fanno progredire la scienza: *Naturam morborum curationes ostendunt.*

Notariato. Sappiamo che il ministero di grazia e giustizia ha testè determinato di sospendere la provvista delle piazze notarili che si renderanno vacanti, e ciò per non prevenire le deliberazioni che saranno prese intorno al numero dei notai, e lasciare più che sarà possibile impregiudicato lo stato attuale delle cose, affinchè all'attuazione della nuova legge notarile, il numero degli esercenti corrisponda, per quanto sarà possibile, a quello che risulterà dalla nuova circoscrizione.

Per l'Esposizione di Filadelfia le Camere di commercio di Firenze e di Roma hanno deliberato di concorrere alle spese d'invio per 5000 lire ciascuna. Lavorano indefessamente il Comitato centrale di Firenze, e quelli speciali di Torino e di Milano. Si aspetta qualche deliberazione della Camera di Commercio di Napoli; che finora non si fa viva. Se qualcuno a Napoli si fosse dato un po' di moto, il battello a vapore dell'*Anchor Line* sarebbe andato in quel porto invece che in quello di Livorno a prendere gli oggetti diretti a Filadelfia.

L'appartamento dell'Imperatore Guglielmo a Milano conta 12 stanze, e sta nel destro braccio di fabbrica del Palazzo reale. Il letto, situato nella tranquilla camera cubiculare tutta a stoffa di raso verde, e col cielo decorato di paesi del Palma, è di mogano, dai pomi dai lambelli, e dalle lamine ad incrostatura di argento dorato. Il baldacchino, foggiato ad elissi è di raso rosso cupo e lascia piovere cadenti sul letto due ondate di mussola di Fiandra d'un valore inestimabile. Nel gabinetto da lavoro si è improvvisata una scelta biblioteca d'autori tedeschi: e tanto in esso come in quello che dovrebbe essere occupato dal Bismark verrà impiantato un piccolo meccanismo di trasmissione telegrafica in servizio della Corte tedesca.

Sciopero singolare. È in vista uno sciopero di compagnie drammatiche! Il cav. Bellotti-Bon stimandosi troppo gravato dall'imposta sulla ricchezza mobile e, sovratutto dall'obbligo di rispondere anche delle quote dovute da' suoi artisti, minaccia di sciogliere le sue tre compagnie. Così almeno leggiamo nel *Trovatore*.

Una nuova Polonia. La *Gazz. del Mar Baltico* pubblica il manifesto d'un polacco, il signor Korzak, che offre tutta la sua sostanza per la colonizzazione, mediante polacchi, d'un isola dell'Oceania. Il signor Korzak dice di avere l'intenzione di creare un asilo per la nazione polacca, la quale, egli aggiunge, sembra che ognor più vada scomparendo.

Un nuovo gaz. A tutte le materie suscettibili di fornire gaz per l'illuminazione, si aggiungono ora i turaccioli di sughero. Replicati esperimenti ebbero luogo in una fabbrica di Bordeaux, ed i risultati furono trovati così economici e favorevoli che si è deciso l'erezione di una officina a Nèrac, per l'illuminazione della città. Si distillano in vaso chiuso i rifiuti ed i residui della fabbricazione dei turaccioli di sughero, e la fiamma che se ne ottiene è più viva e più bianca di quella prodotta dal gaz di carbon fossile. La zona azzurrognola della fiamma è assai minore, e la densità del gaz di sughero è considerevolmente più forte di quella del gaz ordinario d'illuminazione. *(Adria)*.

Prestito Bari 1868. Nell'estrazione seguita il giorno 10 ottobre, il primo premio di L. 50,000 fu vinto dalla serie 187, N. 96; il secondo premio di L. 2000 toccò alla serie 668, N. 40; il terzo premio di L. 1000 lo vinse la serie 177, N. 34.

Società di ginnastica. Secondo una statistica pubblicata dalla *Gazzetta d'Augusta* in occasione della recente riunione generale delle Società tedesche di ginnastica, queste sarebbero 1722 e conterebbero 150,000 membri.

Sebbene queste cifre siano notevoli, e dimostrino quale e quanta importanza si attribuisca in Germania agli esercizi ginnastici, è però innegabile che sono di gran lunga inferiori a quelle date dalle statistiche precedenti. Infatti, nel novembre 1864, in Germania vi erano 1934 Società di ginnastica, le quali contavano il bel numero di 202,666 soci.

Emigrazione. Era da prevedersi che la speculazione delle Agenzie francesi di emigrazione si sarebbe probabilmente riversata tutta a danno dei contadini italiani, ora che il Governo della Repubblica ha severamente proibita la emigrazione dei suoi sudditi al Brasile ed al Venezuela. Pare che, per intanto, la speculazione si sia gettata sul Tirolo. Sono parecchie centinaia di Tirolesi, che in poche settimane, secondo notizie ufficiali, hanno preso imbarco sui piroscafi francesi di Marsiglia e dell'Hâvre per l'America. Le linee che cotesti emigranti scelgono per la loro partenza dimostrano chiaramente che essi partono da casa loro arruolati per conto delle Agenzie francesi. Se non fosse così, si dovrebbe ritenere che essi preferirebbero la linea di Genova, meno costosa e più breve, con un risparmio di alcuni giorni nella traversata per l'America meridionale.

Una questione doganale. Il *Diario popular* di Lisbona del 1° ottobre narra che l'arrivo a Lisbona di due casse contenenti 48 bottiglie di acqua di Lourdes fece sorgere nella dogana di quella città una grande questione: « L'impiegato di dogana incaricato della verificazione delle casse non sapeva come classificare il loro contenuto e consultò i suoi colleghi. Fra questi, l'uno manifestò l'avviso che l'acqua doveva venir assoggettata alle tariffe delle medicine; un altro sostenne che l'articolo non era menzionato nelle tariffe e che doveva invocarsi un'apposita legge; un altro infine voleva che, attese le sue virtù miracolose, l'acqua di Lourdes doveva pagare dazio eguale a quello dei rosari, delle imagine di santi, ecc. La questione fu sottoposta al governo ».

Le sorgenti del Nilo. Il *Daily Telegraph* pubblica oggi l'analisi di due dispacci da esso ricevuti dal sig. Stanley portanti le date del 1° marzo e del 15 maggio. Il sig. Stanley annunzia l'invio prossimo d'una descrizione completa del gran lago Vittoria-Nyanza. Due dei suoi compagni, Eduardo Povock e Federico Barzer, sono morti di febbre. Il sig. Stanley giunse al principio del mese alle rive del lago Vittoria, dopo aver fatto 720 miglia in 103 giorni. Egli ha attraversato un paese affatto ignoto, dov'ei s'è trovato in lotta con un popolo chiamato Ouatoura, che gli ha uccisi 21 dei suoi compagni. Il citato foglio non dice nulla della scoperta delle sorgenti del Nilo.

CORRIERE DEL MATTINO

I clericali, tronfanti pel momento in Baviera, (e diciamo pel momento, perchè se l'indirizzo «particolarista» fosse accettato dalla Camera, questa, anche a quanto asserisce la *N. F. Presse*, non tarderebbe ad essere sciolta) non hanno peraltro molto a rallegrarsi di ciò che si dice e si pensa altrove a loro riguardo. Il celebre storico Sybel, testè nominato direttore degli Archivi segreti di Stato e di tutti gli Archivi di Prussia, nel lasciare per ciò il professorato di Bonn, ha detto ad un banchetto che il ciclo delle leggi politico-ecclesiastiche non deve considerarsi chiuso. «Manca, egli disse, una legge sull'amministrazione dei beni diocesani, una legge che vieti le collette pel mantenimento d'un esercito papale, che non esiste, una legge sulla giurisdizione episcopale, sui cimiteri, sul diritto di patronato, e via via.» Si può argomentare da ciò, che le ricerche storiche del Sybel negli Archivi di Berlino tenderanno principalmente ad illuminare la Germania sulla necessità di proseguire e condurre a termino felicemente la lotta contro Roma, mostrando quanta parte abbiano avuta nelle calamità del popolo tedesco, le arti, gli intrighi, le prepotenze della Curia romana. Al di là della Manica la stessa nota. In un recente *meeting* a Glasgow fu data lettura di una lettera di Gladstone in cui l'eminente uomo di Stato si congratula, che la pubblica opinione riconosca ogni giorno più la necessità di discutere seriamente le quistioni sollevate dal contegno della Curia romana, e di combattere le sue enormi pretese. Infine anche in America si batte lo stesso tasto. Il presidente degli Stati Uniti ha pronunciato non ha guari un discorso nello Stato di Jowa, nel quale attaccò con grande veemenza le pretese dei clericali che si vanno manifestando ognor più al di là dell'Atlantico e che crebbero a dismisura dopo la nomina a cardinale dell'americano Mac-Closkey. Egli proclamò il principio della assoluta separazione fra Chiesa e Stato ed è ciò appunto che ai clericali non garba neanche in America.

La scissura avvenuta in Francia nel partito repubblicano si accentua ogni giorno più. Naquet non cessa di combattere Gambetta, e in un discorso pronunciato a Luc, dimostrò come il programma degl'intransigenti sia identico a quello presentato dal Gambetta nel 1869 agli elettori parigini di cui chiedeva il suffragio. Il futuro dittatore chedeva anzitutto libertà illimitata di stampa e di riunione, e le seguenti cose: «Soppressione del bilancio de' culti e separazione della Chiesa dallo Stato. Istruzione primaria, laica, gratuita ed obbligatoria. Soppressione de' dazi consumo e dei grossi stipendi, e modificazione intera d'imposte. Nomina di tutti i pubblici funzionari per via di elezione. Soppressione degli eserciti permanenti. Abolizione dei privilegi e monopoli che si possono denire colla formula: premio all'ozio. Riforme economiche relative al problema sociale, la cui soluzione deve essere continuamente studiata in nome dei principii di eguaglianza e giustizia». I fogli repubblicani moderati cercano di menomare l'importanza del gruppo intransingente; ma chi non vede che quelle idee che diedero nel 1869 la vittoria a Gambetta la potranno dare anche al partito di Naquet, specialmente se si conserva lo scrutinio di lista?

Le notizie dall'Oriente sono oggi d'un carattere perfettamente tranquillante. Nessun nuovo scontro sembra sia avvenuto fra turchi ed insorti, e d'altra parte tanto la Turchia che la Serbia allontanano le loro truppe dalla frontiera. In quanto alla «misura finanziaria» presa dalla Turchia e che riduce il pagamento in effettivo dell'interesse del debito, il *Sonn und feiertags Courrier* dice ch'essa fu presa di concerto coll'ambasciatore inglese, all'insaputa dei rappresentanti delle altre Potenze. Con questa notizia concorda quella che gli ambasciatori delle potenze abbiano chiesto ufficiosamente al governo turco delle spiegazioni su tale misura finanziaria. In circoli ben informati corre voce che i possessori inglesi di titoli del debito turco abbiano potuto anzi trar vantaggio da tale misura, essendone stati avvertiti un giorno prima, mediante gli organi del ministero inglese degli esteri. Da ciò si capisce l'indulgenza del *Times* che pubblica un articolo nel quale il provvedimento preso sarebbe considerato come salutare per l'assestamento delle finanze di quel paese.

Il principe di Galles giungerà domani a Torino e il 16 si imbarcherà a Brindisi sul *Seraphis*. Il principe viaggia in perfetto incognito ed ha fatto esprimere il desiderio di non volere alcuna accoglienza. Si ricorderà che in occasione del canale di Suez, il prineipe di Galles fu a Brindisi, e ad onta che vi giungesse in perfetto incognito ed avesse espresso lo stesso desiderio le autorità e le rappresentanze locali gli avevano preparato un banchetto che S. A. non accettò, e parve poco contento del non essersi aderito al suo desiderio di mantenere l'incognito. Stavolta, pare, si terrà conto di ciò. Il *Seraphis* è stato tutto rinnovato, e si dice addobbato in modo da essere adatto alle necessità del clima e del viaggio orientale. È tutto dipinto in bianco per espellere da sè la maggior quantità di calore che sia possibile. Esso è carico di doni che S. A. recherà ai principi indiani. Uno dei principali fra questi, il Nizam, ha accettato l'invito del vicerè di recarsi a Bombay ad incontrare il principe.

Le notizie d'un accomodamento fra l'Inghilterra e la China sembra fossero premature. Le ultime notizie, infatti, portano non solo che la China non ha ancora dato soddisfazione alle domande di Waade, ma che anzi tutte le navi inglesi da guerra che si trovano al Giappone ebbero ordine di recarsi in China. Una delle domande alle quali sembra che la China non voglia aderire si è quella della pubblicazione nella Gazzetta dell'Impero dei trattati colle Potenze europee. Il governo chinese non vuol far sapere ai suoi sudditi ch'egli ha dovuto obbligarsi a qualche cosa verso degli stranieri

— Il programma delle feste di Milano è stato così stabilito, salvo le solite varianti, che saranno imposte dalla necessità:

Giorno 18. Solenne ingresso, pranzo a Corte, al quale sarà invitato il Sindaco, alla sera illuminazione a bengala del Duomo.

Giorno 19. Grande rassegna militare, ricevimento a Corte, pranzo di gala nella sala delle Cariatidi, illuminazione fantastica della Piazza del Duomo e della Scala, non che della Galleria Vittorio Emanuele, spettacolo di gala alla Scala: i sovrani saranno nella gran loggia.

Giorno 20. Gran caccia a Monza, alla sera spettacolo alla Scala, assistendo le Corti dai palchetti privati.

Giorno 21. Visita ai monumenti della città, alla sera gran ballo a Corte.

Giorno 22. Gita al Lago di Como.

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Finalmente è giunta la partecipazione officiale dell'arrivo in Italia del principe Bismarck, *la salute permettendolo*.

Il Principe non partirà da Baden coll'Imperatore, ma lo raggiungerà a Inspruk. L'Imperatore ritarderà di un giorno la partenza da Milano; così è fissato il ritorno in Germania per il 23 corrente, invece del 22 come era prestabilito.

Il treno, che trasporterà Federico Guglielmo si arresterà a Bergamo, ove S. M. monterà il treno del Re d'Italia.

Il generale Cialdini andrà a ricevere l'Imperatore al confine, e sarà accompagnato dai colonnello marchese Bagnasco e dal maggiore Carenzi. Credesi certo che il Re incaricherà il maggior generale Balegno a prestare servizio in onore dell'Imperatore nel suo soggiorno a Milano.

— L'onorevole ministro della Pubblica Istruzione ha elargito lire cinquecento per il monumento ad Alberigo Gentili. I principali municipii del Regno promuovono Comitati locali per raccogliere le offerte dei cittadini.

— L'on. Minghetti si recherà il 24 corrente nel suo collegio (pare a Cologna) ove terrà ai suoi elettori un discorso politico.

— Il 10 corrente fu inaugurato a Torino il Congresso internazionale pella numerazione dei filati, coll'intervento del principe di Carignano, del duca d'Aosta e del ministro Finali.

— Garibaldi ha risposto all'indirizzo degli insorti Erzegovesi dicendo che il turco deve andarsene a Brussa. Egli inoltre ha loro mandato l'offerta fatta da Russel di 50 sterline.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 11. I giornali serali annunciano l'insolvenza della ditta commerciante in manifatture Jonas Froelich e figli, con un passivo di f. 600,000.

Vienna 11. La *Presse* annuncia che la Delegazione ungarica è intenzionata di tener fermo alle decisioni prese relativamente alla fregata «Tegethoff» e alla riforma dello stato maggiore, e di provocare eventualmente su questi oggetti una votaziona comune.

Londra 12. La ditta I S. Galatti (Blommfielstreet, 8) sospese i pagamenti, con un passivo di 150,000 sterlini. L'attivo è notevole.

Perpignano 12. Saballs è passato in Francia col figlio esi reca nella Svizzera.

Roma 11. Il Papa, ricevendono i pellegrini della diocesi di Besancon, rispose al loro indirizzo nei seguenti termini. La grande maggioranza dei francesi è sinceramente cattolica; i nemici della religione vedono con terrore tale concordia: Dio benedica la pietà della Francia e la compensi di quei patimenti per cui tutti la compiangevano. Ora però il commercio della Francia fiorisce, le sue raccolte furono abbondanti, il danaro vi circola in copia, mentre in altri paesi è scomparso, specialmente in Italia. Il Papa parlò quindi della pace turbata e di coloro che, non chiamati, pretendono regolare la disciplina, anzi gli stessi dogmi della religione. I superbi vorrebbero vedere la Chiesa fatta loro schiava, ma la Chiesa esisterà sempre e sempre risorgerà. Il Papa invocò finalmente la benedizione del cielo sui presenti e su tutti i cattolici nonchè sulla Francia, affinchè quest'ultima, rimessasi dai sofferti patimenti, conservi la sua pieta e la sua fede a tutela contro tutti i pericoli che possono minacciarla.

Ultime.

Vienna 12. Il grancerimoniere conte Hunyady è partito per Belgrado, quale delegato di S. M. l'Imperatore, ad assistere alle nozze del principe Milan.

La delegazione austriaca accordando fiorini 687,200 per la la costruzione della *Tegetthoff*, propose una risoluzione nella quale viene biasimato aspramente il governo, per avere arbitrariamente iniziati i lavori di costruzione. Pöck tentò giustificare il procedere del governo, che quantunque esso pure riconosca essere poco corretto, pure assicurò essere questi stato lontano dal volere con ciò menomare i diritti della delegazione. La risoluzione venne accettata con una maggioranza di otto voti.

Londra 12. Il principe di Galles è partito per le Indie. L'Olanda spedisce 5 fregate nelle acque di Venezuela.

Parigi 12. È smentito che Buffet pensi dimettersi. La Commissione francese nominata per studiare il progetto d'una galleria sotto la Manica, ha terminato i suoi lavori.

Parigi 12. Il principe di Galles è arrivato. Lo scultore Carpeaux è morto.

Vienna 12. La delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra compresa la spesa dei nuovi cannoni.

Londra 12. Il *Times* ha da Vienna: Le potenze scambiarono le loro idee circa le misure finanziarie prese dalla Turchia. Le potenze, eccettuata la Francia che non ha ancora parlato, non hanno ravvisato alcun motivo per fare delle rimostranze.

Roma 12. L'*Opinione* assicura che l'onor. Gerra fu nominato prefetto di Palermo e l'onor. Codronchi fu nominato segretario generale del ministero dell'interno.

Hendaye 12. Saballs fuggì in Francia perchè ricevette l'ordine da Don Carlos di recarsi al quartiere generale per giustificare la sua condotta riguardo all'assedio d'Urgell.

Belgrado 12. I turchi violarono nuovamente il territorio Serbo nel circondario di Uziza ed incendiarono una casa. La Scupcina elesse a presidente Jovanovics.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di agosto 1875. Decade III^a

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba	
Latitudine		46° 24'		46° 30'	
Longit. (sec. il mer. di Roma)		0° 33'		0° 49'	
Altezza sul mare		324. m.		569. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data
Barometro	medio	34.87		14.40	
	massimo	39.45	21	19.35	21
	minimo	29.19	29	11.45	30
Termomet.	medio	20.88		19.76	
	massimo	29.5	28	28.2	21
	minimo	13.2	24	11.7	24
Umidità	media	66.23		—	
	massima	91.	30	—	
	minima	42.	27	—	
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	109.0		111.5	
	durata in ore	18.0		29.0	
Neve non fusa	quantità in mm.	—		—	
	durata in ore	—		—	
Giorni	sereni	3		2	
	misti	5		8	
	coperti	3		1	
Giorni con	pioggia	5		6	
	neve	—		—	
	nebbia	—		—	
	brina	—		—	
	gelo	—		—	
	temporale	—		1	
	grandine	—		—	
	vento forte	—		3	
Vento dominante		cal.SE.		vario	

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	741,0	737.3	735.3
Umidità relativa	70	92	88
Stato del Cielo	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente	—.	9.3	5.6
Vento (direzione	E.N.E.	variabile	calma
Vento (velocità chil.	0.5	11.5	.0
Termometro centigrado	15.5	13.9	13.4

Temperatura (massima 16.5 (minima 11.1

Temperatura minima all'aperto 8.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 11 ottobre.

Austriache	496.50	Argento	366.—
Lombarde	190.50	Italiano	72.80

PARIGI 11 ottobre.

3 0[0 Francese	65.45	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0[0 Francese	104.75	Obblig. ferr. Romane	226.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.20	Londra vista	25.21.—
Azioni ferr. lomb.	240.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	93.15[16
Obblig. ferr. V. E.	219.—		

LONDRA 11 ottobre

Inglese	93.7[8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.3[4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17.7[8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	28.3[4 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 12 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.45 a —.— e per cons. fine corr. da 78.60 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.47	» 21.48
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.45 —	» 2.46 —
Banconote austriache	» 2.39 3[4	» 2.39 7[8 p.fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 76.50	» 76.55
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 78.65	» 78.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.47	» 21.48
Banconote austriache	» 239.25	» 239.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— 0[0
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 12 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.29.1[2	5.30.1[2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.96.—	8.97.—
Sovrane Inglesi	»	11.26.—	11.27 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	102.60	102.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 11	al 12 ottobre
Metaliche 5 per cento	fior.	70.05	70.05
Prestito Nazionale	»	74.—	74.05
» del 1860	»	111.80	111.80
Azioni della Banca Nazionale	»	923.—	920.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	208.90	207.25
Londra per 10 lire sterline	»	112.30	112.30
Argento	»	102.20	102.30
Da 20 franchi	»	8.96.1[2	8.97.—
Zecchini imperiali	»	5.33.—	5.33.—
100 Marche Imper.	»	55.60	55.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 12 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 18.05	a L. 18.75
Granoturco vecchio	»	» 12.50	» —.—
» nuovo	»	» 8.50	» 10.40
Segala	»	» 11.45	» [illegible]
Avena	»	» 10.[illegible]	» —.—
Spelta	»	» 22.[illegible]	» —.—
Orzo pilato	»	» 22.—	» —.—
» da pilare	»	» 10.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.25	» 7.50
Lupini	»	» 10.40	» 10.75
Saraceno	»	» 13.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 26.—	» —.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	» —.—
Miglio	»	» 23.—	» —.—
Castagne	»	» 10.50	» 12.50
Lenti	»	» 30.20	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(V. Avviso in quarta pagina).

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 1505 — 3 pubb.

Avviso di Concorso

A questo Municipio in seguito a deliberazione consigliare del 20 settembre p. p. è aperto il concorso fino al 15 del prossimo novembre ai posti:

1. Di Segretario e Cassiere coll'emolumento di settecento fiorini V. A. all'anno pagabili in rate mensili postecipate e coll'obbligo della cauzione di 500 fiorini (cinquecento). Gli aspiranti dovranno produrre le documentate loro suppliche a questo Municipio entro il termine suddetto allegando anche il certificato comprovante l'eventuale conoscenza di altre lingue oltre l'Italiana.

2. D'Impiegato d'ordine coll'emolumento di cinquecento fiorini V. A. all'anno pagabili come sopra e cogli obblighi predetti all'infuori della cauzione.

Dal Municipio di Cormons 6 ottobre 1875.

Il Podestà
ZAROLINI

MUNICIPIO — 2 pubb.

di Colloredo di Mont' Albano.

Avviso di concorso

A tutto ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di scuola mista nella frazione di Mels coll'annuo emolumento di lire 400.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte al Municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colloredo di Mont'Albano li 6 ottobre 1875.

Il Sindaco
PIETRO DI COLLOREDO.

N. 480 — 2 pubb.

Il Sindaco di Sauris

AVVISA

A tutto il giorno 29 ottobre corr. è aperto il concorso alli seguenti posti in questo Comune, cioè:

1. Maestro elementare misto nella frazione di Sauris di sotto, collo stipendio di l. 500.

2. Maestro nella frazione di Sauris di sopra, collo stipendio di l. 333, pagabili tutt'e due in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate con i voluti documenti, sapere favellare il tedesco, onde farsi intendere dai piccoli ed addossarsi la scuola serale pegli adulti e la festiva per entrambi i sessi.

Dall'Ufficio Municipale Sauris li 6 ottobre 1875.

Il Sindaco
MINIGHER.

N. 639 — 2 pubb.

Comune di S. Leonardo

AVVISO

A tutto 20 corr. ottobre è aperto il concorso ai seguenti posti:

Maestro pella scuola elementare in Scrutto coll'annuo stipendio di l. 500.

Maestra pella scuola elementare mista in frazione di Cravero coll'annuo stipendio di l. 500.

Gli insegnanti sono tenuti anche all'istruzione serale e festiva.

Le istanze corredate dai documenti a norma di legge saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e seguirà per un anno.

Saranno preferiti i conoscenti l'idioma slavo.

S. Leonardo, li 10 ottobre 1875.

il Sindaco
GARIUP.

ATTI GIUDIZIARJ

1 pubb.

BANDO

per vendita d'immobili

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE.

Nella causa di esecuzione immobiliare di

Gennari Lorenzo fu Pasquale di Portogruaro col procuratore avvocato dott. Edoardo Marini esercente in Pordenone

contro

Comminotto Pietro fu Francesco, Comminotto Francesco fu Gaetano, Antonini Marianna per se e quale legale rappresentante della minore di lei figlia Comminotto Elisabetta, e Comminotto Luigia o Lucia fu Gaetano moglie a Francesco Martina, tutti di Tauriano, contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 16 febbraio 1875, usciere Cudella Giovanni, trascritto nel 22 marzo successivo, alla sentenza 16 luglio 1875, notificata li 19 agosto successivo, ed annotata nel 16 settembre 1875 al margine della trascrizione del precetto stesso, ed in fine all'Ordinanza 30 settembre 1875 dell'Ill. sig. ff. di Presidente di questo Tribunale, nel giorno (30) trenta novembre 1875, in pubblica udienza di questo Tribunale stesso seguirà l'incanto degli immobili seguenti siti nel Comune censuario di Spilimbergo.

Num. di map.	Qualità	Pert. cens.	Rend. cens.
1810	Arat. arb. vit.	5.18	15.70
2049	id.	11.42	21.10
2078 *a*	id.	16.97	35.81
2284	id.	3.66	11.09
2497	id.	26.25	58.79
3178	Aratorio	00.89	1.16
1841	Prato	4.74	6.56
1844	id.	40.08	31.66
1923	id.	22.32	7.93
2127	id.	3.63	7.26
2401	Corte	00.21	00.76
2405 x	Casa urbana	00.25	15.87
2425	Orto	00.17	00.62
2406	Orto	00.12	00.43
2424	Casa	00.61	26.91
3190	Prato	1.06	00.84
399 *b*	Ghiaja nuda	2.32	00.00
2920 *d*, 2620 *d*, 3621 *d*	Pascolo	25.06	3.00
		164.94	245.49

pari ad ettari 16.56.80, col tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1875 di it. l. 55.14070152.

Condizioni

1. Gli enti sopra descritti vengono venduti a corpo e non a misura nello stato in cui si trovano e colle servitù inerenti in un sol lotto e sul dato dell'offerto prezzo di l. 3321.

2. Ogni offerente all'asta dovrà depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo come sopra offerto, anche l'importare approssimativo, che si calcola in l. 400, per le spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione (art. 672 cod. proc. civ.) ferme nel resto le disposizioni portate dall'art. 665 e seguenti detto Codice.

3. La delibera sarà effettuata al miglior offerente.

Si ordina poi ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando, coll'avvertenza che per la relativa procedura venne destinato l'aggiunto giudiziario applicato a questo Tribunale sig. Carlo Turchetti.

Pordenone, 2 ottobre 1875.

per Il Cancelliere
SPILIMBERGO *Vice Cancel.*

1 pubb.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Nella esecuzione immobiliare promossa da Feruglio Francesco fu Angelo di Paderno ammesso al beneficio gratuito per Decreto 7 giugno 1872, rappresentato in giudizio dal procuratore e domiciliatario avv. dottor Giacomo-Giuseppe Putelli di Udine

contro

Del Fabbro Vincenzo fu Pietro pure di Paderno, debitore contumace.

In seguito al precetto notificato al debitore nel 19 ottobre 1874 a ministero dell'Usciere Soragna, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Udine nel successivo giorno 30 al n. 10993 registro generale d'ordine e n. 1905 registro particolare ed in esecuzione della sentenza che autorizzò la vendita pronunciata da questo Tribunale nel 10 giugno 1875, notificata al debitore dall'Usciere delegato Zorzutti nel 25 luglio 1875, ed annotata in margine alla trascrizione del suddetto precetto nel dì 17 successivo settembre.

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine, fa noto

che nella pubblica udienza fissata coll'ordinanza del sig. vice Presidente in data 26 agosto 1875, che si terrà da questo Tribunale sezione seconda nel dì venti novembre p. v. ore 11 ant. sarà posto all'incanto sul prezzo della stima eseguita dal perito sig. Novelli Ermenegildo cioè per l. 2500, il seguente immobile, alle condizioni qui sottodescritte.

Descrizione dell' immobile.

Casa rustica con corte posta in Chiavris ai casali del Battiferro, marcata cogli anagrafi n. 47, 51, 52, nella mappa del censo stabile distinta col n. 351 *a, c,* di pertiche 0.56 pari ad ettari 0.05.60 rendita l. 17.30 col tributo diretto verso lo Stato di l. 3.57, posta fra i confini a levante strada del Battiferro, Domini ed altro, mezzodì Fantini e Domini, ponente questa ragione col n. 87 tramontana strada consortiva.

Condizioni

1. La casa rustica con corte ed orto posta in pertinenze di Chiavris marcata cogli anagrafici n. 47, 51 e 52, nella mappa del censo stabile descritta al n. 351 *a, c,* di pertiche 0.56 pari ad ettari 0.05.60, colla rendita di l. 17.30, posta tra confini a levante, strada del Battiferro, Domini, ed altri, mezzodì Fantini e Domini, ponente questa ragione col n. 87, tramontana stradella consortiva, sarà venduta all'incanto nello stato e grado in cui si trova, colle servitù attive e passive eventualmente inerenti.

2. L'asta sarà aperta sul dato regolatore della stima eseguita dal sig. Ermenegildo Novelli di l. 2500, e la delibera seguirà al miglior offerente.

3. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del valore di stima, cioè l. 250 in viglietti della Banca Nazionale, e l'ammontare delle spese che in via presuntiva si calcolano in lire 200.

4. Il compratore dovrà pagare il prezzo di delibera entro cinque giorni dalla notificazione delle note di collocazione a termini e sotto le comminatorie degli art. 719 e 689 del vigente codice di procedura civile corrispondendo frattanto l'interesse del 5 per cento.

5. Sarà obbligo del compratore di far eseguire a tutte sue spese nei pubblici registri del censo la voltura alla propria Ditta nel termine di legge affinchè sia riconosciuto esclusivo debitore delle pubbliche imposte.

6. Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e della trascrizione della sentenza stessa staranno a carico del deliberatario, il quale è tenuto altresì ad antecipare le spese del giudizio, salvo di prelevarle sul prezzo della vendita.

7. Il possesso civile ed il godimento della predetta casa verranno concessi al compratore quando avrà soddisfatto tutti gli obblighi che gli sono imposti dal presente capitolato.

Si avverte quindi che chiunque voglia offrire allo incanto deve in precedenza aver depositato in questa Cancelleria la somma di lire duecento importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione come vedesi accennato alla condizione terza.

Da ultimo restano diffidati i creditori iscritti a depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando le rispettive domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi per gli effetti e la graduazione alle cui operazioni trovasi delegato il giudice di questo Tribunale sig. Settimo dott. Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale li 8 ottobre 1875.

Il Cancelliere
Dott. LOD. MALAGUTI.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.